Bresciaoggi

Data: 26.03.2021 Pag.: 16
Size: 185 cm2 AVE: € 1110.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

ROVATO Confagricoltura ed esperti in campo

Lombardia Carne Convegno on-line al posto della fiera

«La filiera bresciana ha retto la crisi ma ora servono iniziative mirate»

Per il secondo anno consecutivo salta Lombardia Carne, la storica fiera di Rovato dedicata agli animali da carne, in particolare bovini ma anche equini ed ovicaprini, «vittima» delle restrizioni sanitarie per il covid. Se nel 2020 l'arrivo improvviso della pandemia non aveva permesso di organizzarsi, nel 2021 Confagricoltura Brescia ha deciso di dare un segnale al settore, proponendo, al posto della fiera un convegno sul tema. Questo pomeriggio alle 18, in diretta sul profilo Facebook e sul canale Youtube dell'organizzazione, è in programma «Zootecnia da carne bresciana qualità, salute e sostenibilità ambientale». A intervenire, oltre ai rappresentanti istituzionali e politici, saranno in particolare il coordinatore del corso di laurea in Sistemi agricoli sostenibili dell'Università di Brescia Gianni Gilioli e Valentina Caprarulo, docente di Zootecnia e gestione sostenibile di allevamenti zootecnici.

Il settore della Carne bovina, dalla pandemia in avanti, ha registrato un forte calo, che si attesta sul meno 13,6 per cento. In parallelo sono scese anche le importazioni (meno 8,1 per cento nel primo semestre 2020). Su base annua, nel 2020 si stima che la filiera bovina abbia registrato perdite di valore a doppia cifra. Nel Bresciano sono presenti 1.321 allevamenti da carne con 136 mila capi allevati. Di questi, 323 allevamenti sono professionali, con una consistenza che supera i 50 capi, per un totale di 130 mila, il resto sono micro e piccolissime stalle.

«La filiera della carne bovina, pur subendo una decisa contrazione delle quotazioni per i capi al macello, ha reagito bene sin da subito all'emergenza, proseguendo regolarmente l'attività, riorganizzando i flussi nei diversi canali distributivi e garantendo la presenza di merce anche nei periodi più difficili - spiega presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli -. Il futuro è ora legato alla connotazione da dare alle nostre produzioni nazionali, promuovendo la territorialità e la qualità. Servono iniziative che facciano percepire ai consumatori il valore della qualità. La filiera della carne bovina della nostra provincia è una risorsa strategica: per favorirne la competitività serve una politica a lungo termine partendo dal rafforzamento dei rapporti tra produzione e distribuzione».

Garbelli interverrà al convegno con Tiziano Belotti, sindaco di Rovato, Oscar Scalmana, presidente sezione economica Carne bovina di Confagricoltura Brescia, Gabriele Archetti, presidente Fondazione Cogeme, Oscar Lancini, parlamentare europeo, e Simona Tironi, vicepresidente commissione regionale Sanità.

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile